



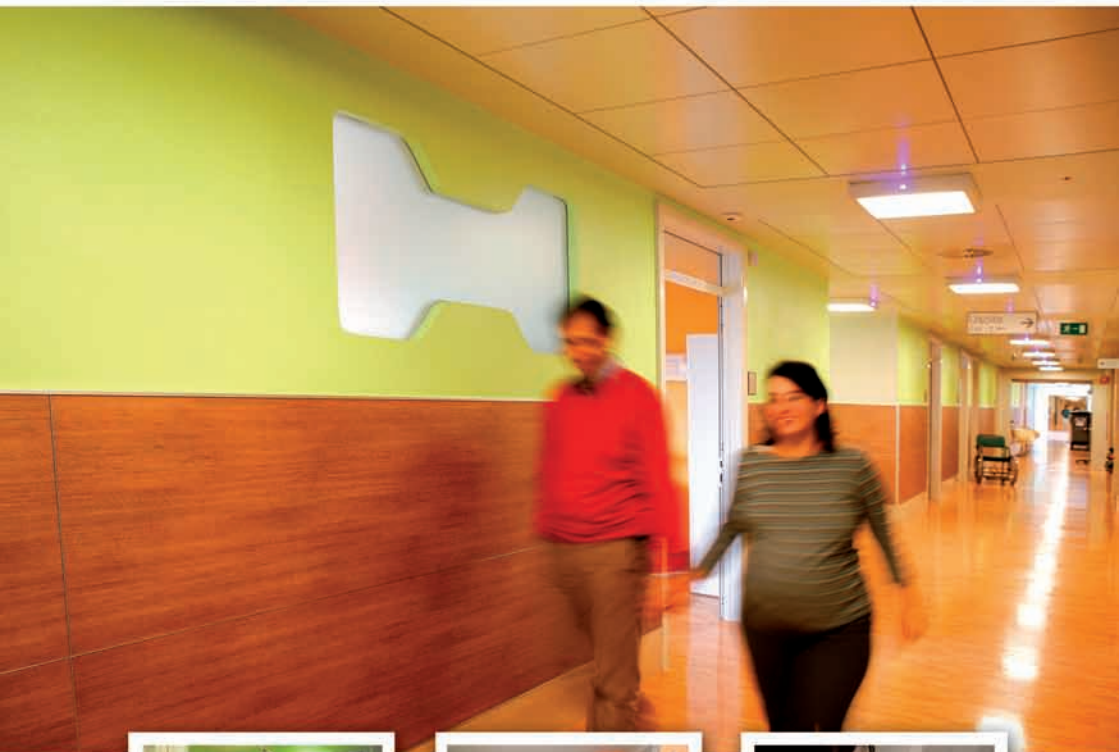
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena
Policlinico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

salute riproduttiva e della nascita

panoramica sui reparti di Ginecologia Ostetricia Nido e Neonatologia



OSTETRICIA E
GINECOLOGIA



NIDO



NEONATOLOGIA



Ostetricia

direttore Prof. Annibale Volpe

Nell'ambito della rete ospedaliera della Provincia di Modena, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena ha consolidato negli anni il suo ruolo di unico riferimento assistenziale ostetrico per la popolazione residente nei Distretti di Modena, Castelfranco e Vignola, e come riferimento assistenziale di secondo e terzo livello per l'intera provincia, in grado di garantire prestazioni assistenziali di natura specialistica per la diagnosi prenatale, la prevenzione, diagnosi e cura delle gravidanze a rischio ed i percorsi per la procreazione assistita.

Per tali motivi e per corrispondere adeguatamente al crescere del numero dei parti, dai 3015 dell'anno 2002 ai 3482 dell'anno 2008, che lo colloca per attività, a livello regionale, al secondo posto come punto nascita, l'Azienda Policlinico di Modena ha potenziato la struttura d'offerta dell'Ostetricia migliorandone nel contempo il comfort ambientale. I progettisti, nella definizione e realizzazione del progetto architettonico, hanno mostrato particolare sensibilità al comfort alberghiero scegliendo materiali, colori ed arredi che evocano, quanto più possibile la realtà domestica. I materiali sono di grana e tipologie varie: legni di diverse essenze, vetri satinati, trasparenti, finiture lucide, opache, ruvide, lisce. I colori sono luminosi nell'intorno dell'arancione e del verde, anche se accostati sempre a basi colore sabbia. Le luci hanno un tono di colore caldo e in alcuni ambienti (nido) sono programmabili in sequenze che simulano il variare della luce e colore solare.

Per stralci successivi tutto il sesto piano del Policlinico di Modena è stato ristrutturato finalizzandolo ad accogliere esclusivamente l'attività ostetrica, collocando in altra zona del Policlinico di Modena, attuale ottavo piano, la attività di ginecologia.

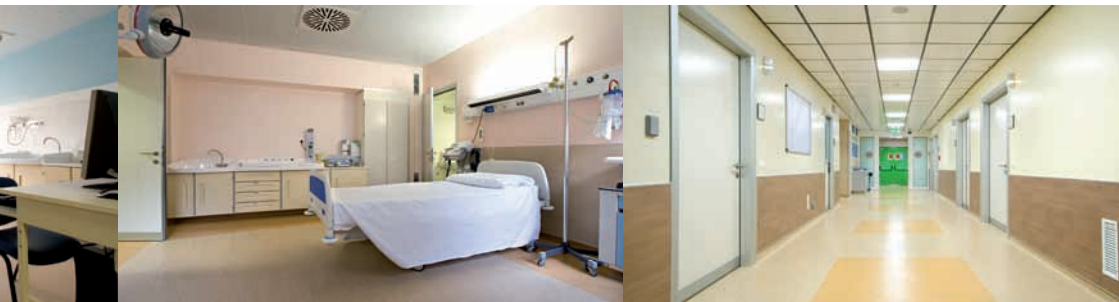


L'area dedicata all'Ostetricia (mq. 3500) è composta da:

- degenza con n. 44 posti letto, ampliabili a 48 al verificarsi di picchi di ricovero.
- Day hospital con n. 3 posti letto.
- Locale allattamento.
- Nido con n. 2 ambulatori per dimissioni e follow-up nido.
- Ambulatori n. 2 per dimissioni puerpere.
- Sale travaglio-parto n. 7.
- Pronto soccorso ostetrico con n. 2 ambulatori e locale astanteria per osservazione breve e monitoraggio delle assistite.
- Ambulatori: n. 2 per cardiocografie , n. 2 per maternità sicura.
- Area per ecografia.
- Sale operatorie.
- Ufficio per la dichiarazione di nascita.

Il Punto Nascita del Policlinico di Modena è organizzato per garantire percorsi assistenziali di diversa intensità:

- > la diagnosi prenatale invasiva e non invasiva con ecografia morfologica di 3° livello, indagini genetiche e altre indagini invasive;
- > due distinti percorsi assistenziali per il parto:
 - il parto tradizionale e l'assistenza alle gravide ad alto rischio per patologie della gravidanza (ipertensione, diabete) o per malattie pregresse (immunitarie, ematologiche, neurologiche etc.);
 - il parto demedicalizzato per le gravide a basso rischio.



In tutti i due percorsi sono garantite le metodiche non farmacologiche di contenimento del dolore tramite posizioni antalgiche, la doccia calda, la presenza del coniuge o di una persona di fiducia della donna, la musicoterapia.

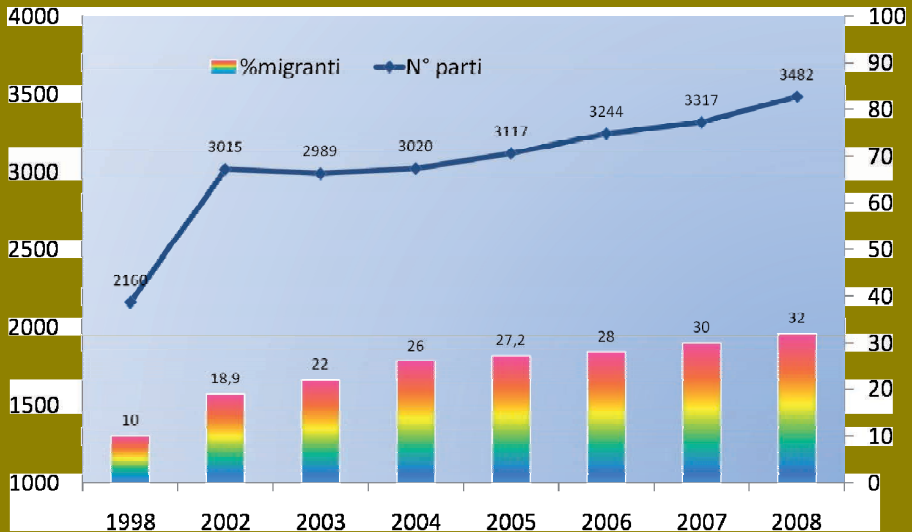
Al Centro Nascita per il parto demedicalizzato sono accolte le assistite selezionate e controllate clinicamente che ne facciano richiesta; il Centro è strutturato per accogliere gravidanze a basso rischio secondo il protocollo previsto ed ha come obiettivi: la continuità dell'assistenza, la riduzione dell'intervento medico e l'assistenza delle Ostetriche, con una organizzazione di tipo familiare degli orari e delle cure, il rispetto dei tempi fisiologici della nascita, l'assenza di interventi tecnico-farmacologici, se non strettamente necessari per l'insorgenza di patologie del travaglio, libertà di posizioni della partoriente con maggior capacità di controllo, maggior partecipazione della famiglia all'evento;

> la cura del neonato, con la presenza in ogni stanza del fasciatoio e della culla per garantire il rooming-in, cioè la possibilità della mamma di avere il neonato vicino a sé per tutta la durata della degenza facilitando l'allattamento al seno ed il rapporto tra genitori e bambino, per tutti i neonati sani e assistenza personalizzata con personale infermieristico per neonati con piccola patologia.

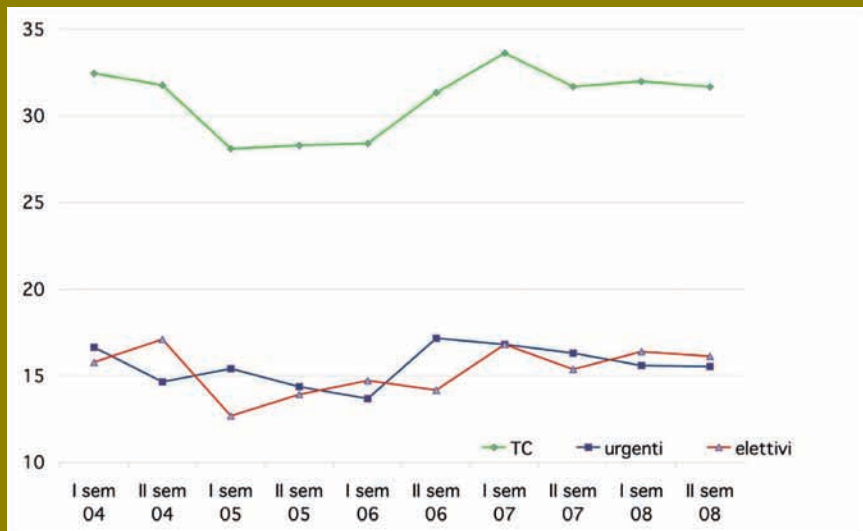
Ruolo della Ostetricia nel percorso Nascita



I nati al Policlinico

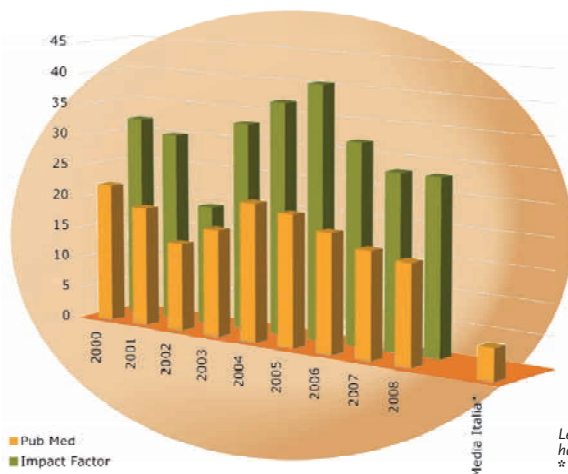


Policlinico di Modena Incidenza Tagli cesarei



L'attività di didattica si articola in: corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, corso di Laurea in Biotecnologie, scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia; Corso di Laurea per Ostetrica/o, corso di Diploma Universitario per Infermiere Professionale. La Fisiopatologia della Riproduzione, l'Endocrinologia ginecologica e la Medicina dell'età prenatale sono considerate per questa Unità Operativa aree di eccellenza per la ricerca. La qualità della ricerca è testimoniata dalle pubblicazioni specialistiche, dai numerosi inviti a svolgere relazioni scientifiche a convegni nazionali ed internazionali e dall'organizzazione di convegni.

Produttività scientifica U.O. Ostetricia e Ginecologia



*Le riviste di Ostetricia e Ginecologia hanno un Impact factor oscillante tra 0.6 e 4.3
* dati Corriere della Sera 2006*

INVESTIMENTI

- opere edili ed impiantistiche	€ 4.560.000,00
- arredi	€ 500.000,00
- attrezzature	€ 125.000,00
- reti informatiche	€ 75.000,00



Centro di Medicina della Riproduzione

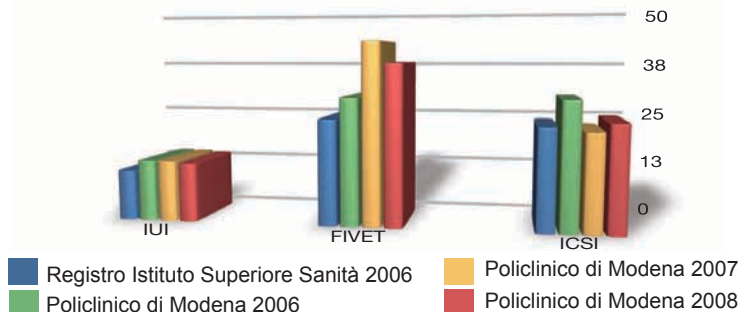
Il Centro di Medicina della Riproduzione del Policlinico di Modena si propone dal 1987 di garantire adeguato supporto assistenziale e attiva partecipazione alle problematiche associate all'infertilità di coppia.

Si effettuano esami diagnostici per infertilità maschile e femminile e procedure di Procreazione Medicalmente Assistita di I, II e III livello.

Prestazioni effettuate dal Centro di Medicina della Riproduzione:

- Diagnostica maschile e femminile di I e II livello
- Inseminazione intrauterina (I.U.I.)
- Fecondazione in vitro e trasferimento degli embrioni (F.I.V.E.T.)
- Iniezione intracitoplasmatica di un singolo spermatozoo (I.C.S.I.)
- Iniezione intracitoplasmatica di spermatozoi morfologicamente selezionati (I.M.S.I.)
- Maturazione in vitro degli oociti (I.V.M.)
- Hatching assistito mediante laser (A.Z.H.)
- Aspirazione/Prelievo di spermatozoi da:
 - * Epididimo (P.E.S.A)
 - * Testicolo (T.E.S.A./T.E.S.E.)
- Prelievo microchirurgico di spermatozoi da:
 - * Epididimo (Me.S.A.)
 - * Testicolo (MicroT.E.S.E.)
- Congelamento oociti
- Congelamento spermatozoi
- Congelamento tessuto ovarico

Risultati: gravidanze cliniche per tecnica per ciclo effettuato





Nido

Il Nido, sezione della Divisione di Neonatologia, si prefigge lo scopo di assistere il neonato a basso rischio, sano o con piccola patologia e di promuovere l'attaccamento coi genitori ed i familiari. E' collocato in vicinanza della Sala Parto, all'interno del reparto di Ostetrica. Si fonda sulla pratica del rooming-in. Dopo la nascita ogni neonato resta in sala parto accanto alla propria madre per almeno 2 ore, poi viene accudito direttamente dalla mamma sino al momento della dimissione, fra le 48 e le 72 ore dalla nascita, nella propria stanza di degenza. Tutti i neonati tornano in 5ª giornata di vita presso l'ambulatorio del Nido per un controllo e per gli screening neonatali, obbligatori per legge.

Il rooming-in assicura la vicinanza della coppia madre-neonato per tutto il periodo in cui la madre resta ricoverata in ospedale. Gli operatori del Nido sono costantemente impegnati nella promozione e nel sostegno dell'allattamento al seno. La diffusione dell'allattamento al seno rappresenta uno degli obiettivi di salute proposti dalla OMS per gli anni 2000. Vengono applicati i "10 passi per il successo dell'allattamento al seno" suggeriti da OMS ed UNICEF nel 1989. E' stata fortemente caldeggiata e sostenuta dalla Neonatologia la nascita di gruppi autonomi di autosostegno dell'allattamento al seno: le mamme, liberamente organizzate in gruppi, collaborano strettamente con gli operatori sanitari del dipartimento materno infantile.

Per sostenere nei momenti più difficili l'intero nucleo familiare favorendo il ruolo genitoriale, l'allattamento materno e la cura al neonato, dal 2006 è stato attivato il "percorso di dimissione protetta" che assicura la presa in carico del neonato. Al percorso prendono parte gli operatori del Centro nascita, della Neonatologia e del Nido del Policlinico ed i pediatri di libera scelta.

Il percorso garantisce l'intervento di personale esperto e può essere attivato con una telefonata sin dalle prime ore successive al parto. La presa in carico del bambino continua con ulteriori controlli al primo mese di vita ed in quelli successivi. Per migliorare gli aspetti amministrativi correlati alla nascita, in accordo con il Comune di Modena è operativo, in vicinanza del reparto il servizio anagrafe che consente di registrare la nascita del bambino.



Neonatologia

direttore Prof. Fabrizio Ferrari



Il reparto di Neonatologia è situato al 7° piano del Policlinico ed è raggiungibile dall'ingresso 1. Comprende 20 posti letto di cui 8 di terapia intensiva e 12 terapia subintensiva e assistenza neonatale. Tutto attorno al reparto corre un ampio corridoio con vetrate che permettono ai parenti di vedere i piccoli neonati. L'accesso dei genitori al reparto, attraverso la zona "filtro", è consentito, 24 ore su 24. La Divisione di Neonatologia assiste i neonati della Provincia di Modena e delle Province limitrofe che necessitano di terapia intensiva e sub-intensiva neonatale. Nel corso degli ultimi anni ha notevolmente potenziato la sua attività, accettando sempre più spesso neonati di peso ed età gestazionale molto bassi (peso alla nascita inferiore ai 1000 g, età gestazionale inferiore alle 28 settimane).

Accoglie inoltre, neonati affetti da patologia respiratoria, infettiva o neurologica grave, affetti da malattie metaboliche o con malformazioni e lattanti in condizioni gravi che necessitano di cure intensive o interventi chirurgici complessi. Il reparto si avvale delle tecniche di ventilazione più recenti e sofisticate (es. ventilazione ad alta frequenza oscillatoria, ventilazione con ossido nitrico).

I parametri vitali sono monitorati da un sistema informatizzato centralizzato, utilizzato anche per la cartella clinica informatizzata di ogni singolo neonato. Il reparto è in grado di monitorare l'attività elettrica cerebrale in continuo, orientando in modo mirato la neuroprotezione del cervello con lesioni cerebrali; da anni il reparto di Modena è diventato centro di riferimento nazionale per la prevenzione e lo studio dei disturbi neurologici del neonato.



E' disponibile, tra le altre metodiche, il raffreddamento cerebrale per il trattamento di neonati con asfissia perinatale e la RET CAM, metodo non invasivo per la diagnosi e il follow-up della retinopatia del pretermine. I neonati a rischio neurologico sono sottoposti a controlli neuropsicologici ambulatoriali che si avvalgono di medici esperti nello sviluppo, una psicologa con specifiche competenze neuropsicologiche e una fisioterapista che promuove l'abilitazione, il benessere posturale e motorio del neonato a rischio.

Nell'equipe neonatologica, si sono sviluppate competenze nel campo della diagnostica per immagini (ecografia cerebrale, cardiaca e delle anche).

Obbiettivi prioritari del reparto, oltrechè la cura delle varie patologie, sono la riduzione del dolore e dello stress del neonato, il metodo marsupio, l'allattamento al seno ed il supporto alla famiglia. Una psicologa afferente al dipartimento fornisce un sostegno individualizzato ai genitori; si occupa anche della formazione in campo comunicativo del personale e delle dinamiche di gruppo. Vengono svolti ciclicamente corsi di formazione del personale alla comunicazione. E' prossima, dopo oltre 5 anni di formazione specifica del personale, la certificazione NIDCAP (Neonatal Individualized Developmental Care Assessment Program) : Modena nel 2010 sarà il primo centro NIDCAP italiano (il terzo a livello europeo) per la lotta allo stress e al dolore. Dal 2000 è attivo un Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale (STEN) che si occupa del trasferimento del neonato in condizioni critiche dal punto nascita provinciale al reparto di Neonatologia. All'interno del reparto è attiva una Banca del Latte Umano Donato che raccoglie, conserva e distribuisce latte umano proveniente da donatrici per soddisfare le necessità dei neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale. Le madri possono allattare a domanda i neonati a fianco dell'incubatrice/lettino. Dall'ottobre 2007 è disponibile un'ampia area genitori con poltrone, servizi igienici, piccola cucina, e due stanze da letto, per accogliere i genitori che provengono da lontano e per i genitori che desiderino essere accanto al proprio figlio ricoverato in Neonatologia.



Ginecologia

direttore Prof. Annibale Volpe



La ginecologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena è situata all'8° Piano della struttura centrale. E' stata ultimata di recente ed è composta da 8+3 camere doppie, ognuna dotata di bagno, per un totale di 22 posti letto.

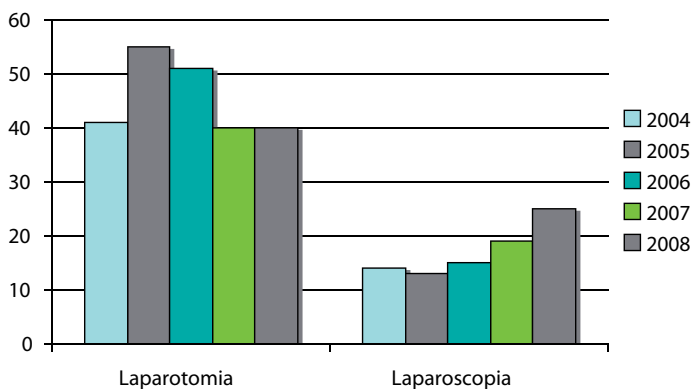
La ginecologia esegue circa 1500 interventi all'anno di cui 500 circa in day surgery ed i restanti in degenza ordinaria. La tipologia d'intervento va dalla patologia benigna dell'apparato genitale femminile fino all'oncologia ginecologica.

Alla Ginecologia afferiscono diversi ambulatori iperspecialistici che si interessano in maniera specifica di patologie specifiche della donna.

Sono considerati elementi di eccellenza della struttura di ginecologia:

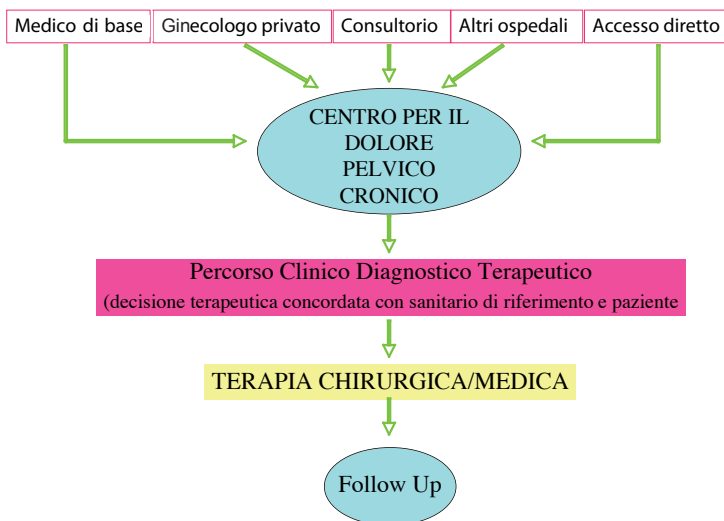
- Chirurgia Mininvasiva.** Più del 50% degli interventi chirurgici sono al momento eseguiti in chirurgia miniinvasiva (Isteroscopia, Laparoscopia). La chirurgia laparoscopica è applicata oltre che alla diagnostica anche alla rimozione di cisti ovariche, di fibromi uterini, all'asportazione dell'utero e ove possibile alla chirurgia dei tumori dell'ovaio utero e cervice. Circa il 25% degli interventi effettuati per l'asportazione dell'utero e l'80% degli interventi sugli annessi è effettuato per via laparoscopica.

Isterectomia



2. **Oncologia.** La struttura è dotata di un Servizio di oncologia preventiva per l'identificazione precoce di patologie tumorali della cervice e dell'endometrio. Le strategie chirurgiche e la scelta di eventuali chemio/radioterapie pre o post operatorie vengono decise caso per caso in un counseling oncologico composto da ginecologo, oncologo, radioterapista, anatomopatologo. La Chirurgia oncologica tradizionale e mini invasiva per via laparoscopica tratta i tumori del collo e del corpo dell'utero, dell'ovaio e della vulva.
3. **Endometriosi e Dolore Pelvico Cronico.** Il centro è stato istituito da circa 3 anni e attualmente ha in cura circa 200 pazienti. Il centro effettua un inquadramento ambulatoriale delle pazienti con dolore pelvico cronico ed in base al tipo di patologia imposta terapie a lungo termine o interventi ginecologici selettivi. La quasi totalità degli interventi è effettuata in chirurgia miniinvasiva. Elementi di eccellenza sono gli interventi per endometriosi severa, e gli interventi per correzione di malposizione uterina o per varicocele pelvico, interventi questi ultimi eseguiti quasi unicamente nella nostra struttura.

Modalità di accesso al centro per il dolore pelvico cronico



4. **Menopausa ed Osteoporosi Postmenopausale.** Il Centro istituito da molti anni è un servizio ambulatoriale per la donna in peri-postmenopausa. Il centro effettua un inquadramento dello stato psichico e fisico della donna, dei disturbi legati alla menopausa. Esiste un percorso specifico per la valutazione del rischio di fratture da osteoporosi e per la sua cura. Il centro ha in cura circa 5000 donne ed è uno dei più conosciuti a livello nazionale. In un report del Corriere della Sera del 2004 sugli Ospedali di Eccellenza, il centro per la menopausa ed osteoporosi della nostra struttura è risultato il più qualificato in ambito nazionale.
5. **Chirurgia delle alterazioni del pavimento pelvico e dell'incontinenza urinaria.** Esistono dei percorsi diagnostici ambulatoriali specifici per queste patologie.
6. **Ambulatori specifici** esistono poi per l'**endocrinologia dell'adolescenza**, la **contraccezione**, la **diagnosi e terapia delle turbe mestruali e dei sanguinamenti uterini anomali**.

Attività didattica

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dove sono attualmente impegnati i 6 docenti Universitari per 200 ore complessive di didattica formale e tutoriale, per 80-100 studenti/anno.

Corso di Laurea in Biotecnologie che vede impegnato un docente, coadiuvato da una biologa contrattista ospedaliera per complessive n. 100 ore di docenza sia ex cattedra che tutoriali.

Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia. 16 docenti, sia Universitari che Ospedalieri, svolgono 350 ore di didattica formale e seminariale a 18-25 studenti ripartiti nei 5 anni di corso. Inoltre 3 docenti Universitari sono impegnati nella didattica di altre 5 Scuole di Specialità: Pediatria, Tossicologia, Endocrinologia e malattie del metabolismo, Anestesia e Rianimazione, Biochimica Clinica.

Diploma Universitario per Ostetrica/o. Questo Corso di Diploma sta per essere trasformato in Corso di Laurea: prevede un'attività didattica frontale e tutoriale e soprattutto un tirocinio professionalizzante cui partecipa molto del personale della Struttura, incluse le ostetriche. Inoltre, tale personale svolge anche didattica nel Corso di Diploma per Infermiere Professionale

Attività di ricerca

Devono essere considerate aree di eccellenza, sia per la particolare laboriosità che per l'indiscusso valore dei risultati della ricerca: Clinica e la Terapia della Menopausa e dell'Osteoporosi Postmenopausale, la Fisiopatologia della Riproduzione, la Contraccezione, l' Endocrinologia ginecologica, la Chirurgia Ginecologica. I ricercatori in questi settori hanno ottenuto importanti riconoscimenti italiani ed internazionali. La qualità della ricerca si evince dalle pubblicazioni specialistiche, dai numerosi inviti a svolgere relazioni scientifiche a convegni nazionali ed internazionali e dall'organizzazione di convegni.

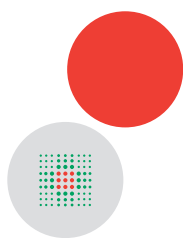
Accesso alla struttura

Si accede agli ambulatori della struttura tramite prenotazione CUP per gli ambulatori generici, e per l'ambulatorio di uroginecologia, o attraverso prenotazione diretta ai vari ambulatori attraverso prenotazione CIP.

Si accede al ricovero nella struttura attraverso il pronto soccorso ginecologico, nei casi urgenti o attraverso l'invio alla valutazione preoperatoria da parte di specialisti privati o convenzionati esterni, o da parte degli ambulatori specifici o di ginecologia generale afferenti alla struttura.

INVESTIMENTI

- lavori	€ 1.600.000,00
- arredi	€ 90.000,00
- reti	€ 30.000,00



www.policlinico.mo.it